

## Monia Gaita – Due inediti

### Descrizione

monia immagine per Eleonora Rimolo

monia immagine per Eleonora Rimolo

**Monia Gaita** Ã" nata a Imola (BO) il 7-11-71 ma vive da sempre a Montefredane, paese dâ??origine in provincia di Avellino. Giornalista e critico letterario, ha allâ??attivo le seguenti pubblicazioni: Rimandi(Montedit-2000), Ferroluna(Montedit-2002), Chiave di volta(Montedit-2003), Puntasecca (Istituto Italiano Cultura Napoli-2006) , Falsomagro(Editore Guida-2008), Moniaspina(Lâ??Arca Felice-2010), Madre terra(Passigli-2015),libro, questo, che ha ottenuto il Premio di Letteratura allo Spoleto Art Festival 2016. Diverse le antologie che si sono occupate della sua poesia.Ã Collabora a â??Il Quotidiano del Sudâ?• e a importanti riviste web e cartacee. La sua scrittura si connota per un uso libero della lingua che punta a coniugare lessemi ricercati e parole attinte al quotidiano in originale mescolanza.Ã Eâ?? direttore editoriale di Delta3 Edizioni.Ã Porta avanti nella sua Montefredane, con la Proloco che presiede, il Premio di Cultura â??Oreste Giordanoâ?•, volto a valorizzare eminenti personalitÃ del mondo giornalistico, della poesia, della scrittura, dellâ??arte e della scienza.

Monia Gaita  
Inediti

#### â??Ho consegnatoâ?•

Ho consegnato copie diverse di me stessa  
in base al ruolo, al contesto, allâ??occasione.

Lâ??originale la custodisco per me sola,  
per questo cielo dal cuore basso e costernato,  
per questo sole che annoda trecce al corpo dei noccioli.

Ho consegnato copie diverse di me stessa  
per decompormi senza nome  
nelle raffiche del vuoto,  
per sgominare la paura di esser viva,  
la silenziosa scorta delle fragilitÃ .

E ora che i miei doppi tamburano i secondi  
vado bevendo il vizio a sorsi lunghi  
come unâ??acqua.

E inutilmente cerco quellâ??io usurpato  
giÃ troppe volte estinto  
che ha seppellito il vero dal suo guscio  
nella fossa.

\*

## Montefredane

Le nuvole sfilano  
col bianco che ciondola stordito  
contro i rami.

In fondo alla tasca dei noccioli  
c'è un segreto;  
spunta come un colletto di camicia  
dal polso dei balconi, delle lucertole rapaci,  
dei vuoti di memoria delle scale.

A volte la campagna radicante manda un grido,  
senza clemenza s'intrufola fra i muri,  
tocca la curva delle voci dei bambini  
con le dita.

E scivolare via dai buchi del distrutto  
partorire dal tuo corpo un altro tempo,  
rovesciare la traversa delle assenze  
lungo i tronchi,  
rivestire il sottobosco del rimasto  
con quattro guaine impermeabili di forza  
alla tempesta.

---

Fotografia di proprietà dell'autrice.

### Data di creazione

Novembre 6, 2019

### Autore

root\_c5hq7joi